

una chiesa monastica

l'architettura che partecipa al rito
convegno / 3 cfp



Grosseto. Venerdì 19 ottobre

Parrocchia San Francesco / Sala Friuli / 09.00-12.30

I corpi sono immersi nello spazio fisico e da esso sono profondamente influenzati: occorre averlo in mente sempre quando si progetta, e tanto più se si tratta di un luogo di culto. L'architettura sacra partecipa in modo determinante alla liturgia, al rito: alla catarsi che avviene anche grazie al modo in cui l'ambiente influisce sul corpo. I riti sono fisici e hanno bisogno di un luogo adatto perché la trasformazione possa avvenire. Il luogo deve essere in grado di far sì che la trasformazione possa accadere (attraverso i riti) anche per chi si pone solo in atteggiamento di ascolto, intuitivo, non necessariamente pienamente consapevole o compartecipe. Il linguaggio del rito si muove secondo un registro estetico e simbolico, non razionale ma arcano, profondamente radicato nel nostro inconscio.

Programma

- 09.00 Registrazione partecipanti
- 09.15 Saluti del Vescovo della Diocesi di Grosseto **S. E. Mons. Rodolfo Cetoloni e Giovanni Gazzaneo** della Fondazione Crocevia
- 09.30 **Prof. Eduardo Lopez Tello Garcia**, docente presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma
- 10.15 **Don Roberto Tagliaferri** docente presso l'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova
- 11.00 **Edoardo Milesi**, architetto
- 11.45 Dibattito. Modera **Padre Roberto Lanzi** della Comunità monastica di Siloe